



Piano di recupero e variante R.U. "AREA EX CINEMA ARISTON"

Proprietà
A.D.Casa s.r.l.
FIRENZE

Project Manager
Silvano Bagagli

Progettisti
Arch. Massimo Martini
Arch. Alfredo Signorini

Collaboratori
Arch. Nicola Tenerani
Geom. Daniele Salvini

Geologo
Geol. Carloandrea Marcheselli

2° FASCICOLO

Stato attuale

INDICE DEGLI ELABORATI

FASCICOLO N° 1

-Relazione tecnica
-N.T.A.

FASCICOLO N° 2

-STATO ATTUALE

TAV. 1 Estratto e visura catastale
TAV. 2 Planimetria con le previsioni del Piano di Ricostruzione post guerra
TAV. 3 Estratto PRG 1966
TAV. 4 R.U. Centro Storico 2013
TAV. 5 Variante al R.U. Centro Storico maggio 2017
TAV. 6 Foto Aerea zona Cinema Ariston
TAV. 7 Foto Aerea zona Cinema Ariston
TAV. 8 Foto Aerea zona Cinema Ariston
TAV. 9 Documentazione Fotografica
TAV.10 Documentazione Fotografica
TAV.11 Documentazione Fotografica
TAV.12 Documentazione Fotografica
TAV.13 Stato Attuale Pianta Piano Terra
TAV.14 Stato Attuale Pianta Piano Primo
TAV.15 Stato Attuale Pianta Piano Secondo e Terzo
TAV.16 Stato Attuale Sezione A-A, Prospetto Via del Carmine
TAV.17 Stato Attuale Sezione C-C
TAV.18 Stato Attuale Prospetto Via Turati
TAV.19 Stato Attuale Pianta delle Coperture dell'isolato
TAV.20 Stato Attuale Calcolo Superfici e Volume Piano Terra
TAV.21 Stato Attuale Calcolo Superfici e Volume Piano Primo, Secondo e Terzo
TAV.21bis Stato Attuale Calcolo Volumi analitico
TAV.22 Stato Attuale Calcolo SUL (sovrapposto)
TAV.22bis Stato Attuale Calcolo SUL
TAV.23 Stato Attuale Calcolo SUL (sovrapposto)
TAV.23bis Stato Attuale Calcolo SUL
TAV.24 Stato Attuale Calcolo SUL
TAV.24bis Stato Attuale Calcolo SUL (sovrapposto)

FASCICOLO N° 3

-STATO MODIFICATO

TAV. 0 Altezza edifici storici o di interesse storico
TAV. 1 Calcolo superficie del Lotto
TAV. 2 Stato Modificato Pianta Piano Terra, posti auto, moto e bici elettriche
TAV. 3 Stato Modificato Pianta Piano Primo, posti auto
TAV. 4 Stato Modificato Pianta Piano Secondo
TAV. 5 Stato Modificato Pianta Piano Terzo

TAV. 7 Stato Modificato Pianta Copertura
TAV. 8 Stato Modificato Prospetto su via Turati
TAV. 9 Stato Modificato Sezione A-A'
TAV. 10 Stato Modificato Sezione B-B'
TAV.11 Stato Modificato Sezione C-C'
TAV.12 Stato Modificato Sezione D-D'
TAV.13 Stato Modificato Sezione E-E'
TAV.14 Stato Modificato Sezione F-F'
TAV.15 Stato Modificato Sez. G-G' e C-C'
TAV.16 Stato Modificato Planimetria con tutto l'isolato, distanze tra gli edifici
TAV.17 Schema smaltimento liquami ed acque meteoriche Piano Terra
TAV.18 Schema smaltimento liquami ed acque meteoriche Piano Primo
TAV.19 Stato Modificato Verifica sup. lotto, sup. coperta
TAV.20 Stato Modificato Verifica Parametri Urbanistici, sup. permeabile, area a verde
TAV.21 Prescrizioni indicazioni urbanistiche
TAV.21/a Prescrizioni e indicazioni urbanistiche - Stato Attuale
TAV.21/b Prescrizioni e indicazioni urbanistiche - Progetto

Riproduzione cartacea del documento amministrativo informatico del Comune di Pisa firmato digitalmente da

CONTI MICHELE il 21/06/2019 11:18:50 UTC

PESCATORE PIETRO il 21/06/2019 11:03:49 UTC

RICCI DAISY il 10/06/2019 10:55:00 UTC ai sensi e per gli effetti di cui all'articolo 23ter del decreto legislativo n. 82 del 7 marzo 2005 - Codice Amministrazione Digitale e s.m.i

Delibera: 2019 / 96 del 20/06/2019

PIANO DI RECUPERO EX CINEMA ARISTON – PISA VIA TURATI

RELAZIONE

1. L'antefatto storico¹

L'area è risultato di una urbanizzazione relativamente recente, successiva al secondo conflitto mondiale.

In precedenza, come si rileva dal Catasto Leopoldino (c.a 1830) essa era parte di una vasta area agricola-ortiva posta a tergo del complesso del Carmine e di quello di San Domenico e compresa ad est dalla via Malagonnella e a sud dalla via lungo le mura.



Fig.1 – estratto dal catasto leopoldino

La pianta Van Lint, del 1846, considerata la trasposizione grafica dello stesso Catasto, evidenzia ancor più il carattere agricolo dell'area.



Fig.2 – Estratto pianta Van Lint

Tale assetto, di origine remota, perdurò per tutto il XIX secolo, salvo la realizzazione, sul finire dello stesso di un unico fabbricato, con pianta ad L, accessibile dalla via Malagonnella, nel frattempo ribattezzata, più decorosamente, via Sancasciani.

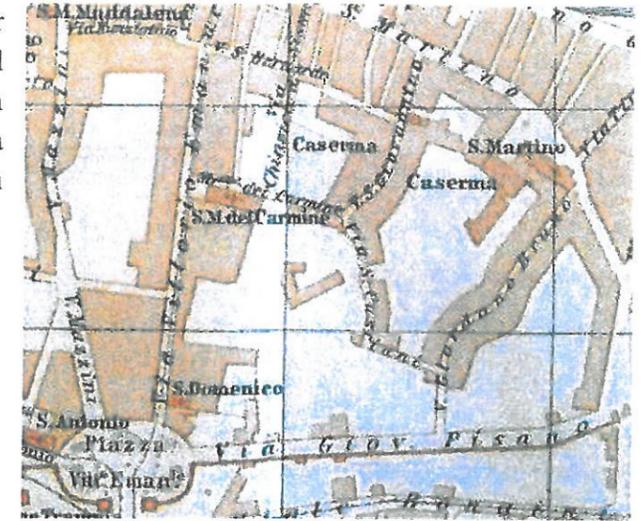


Fig.3 – estratto dalla pianta del 1911

Nel corso degli anni '20 del '900 fu avviata la grande urbanizzazione della via già lungo le mura, poi ribattezzata Giovanni Pisano con la realizzazione del grande complesso scolastico e l'edificazione con edifici di abitazione del lato sud, previo abbattimento delle mura medievali.



Fig.4 - aerofoto, 1925 c.a

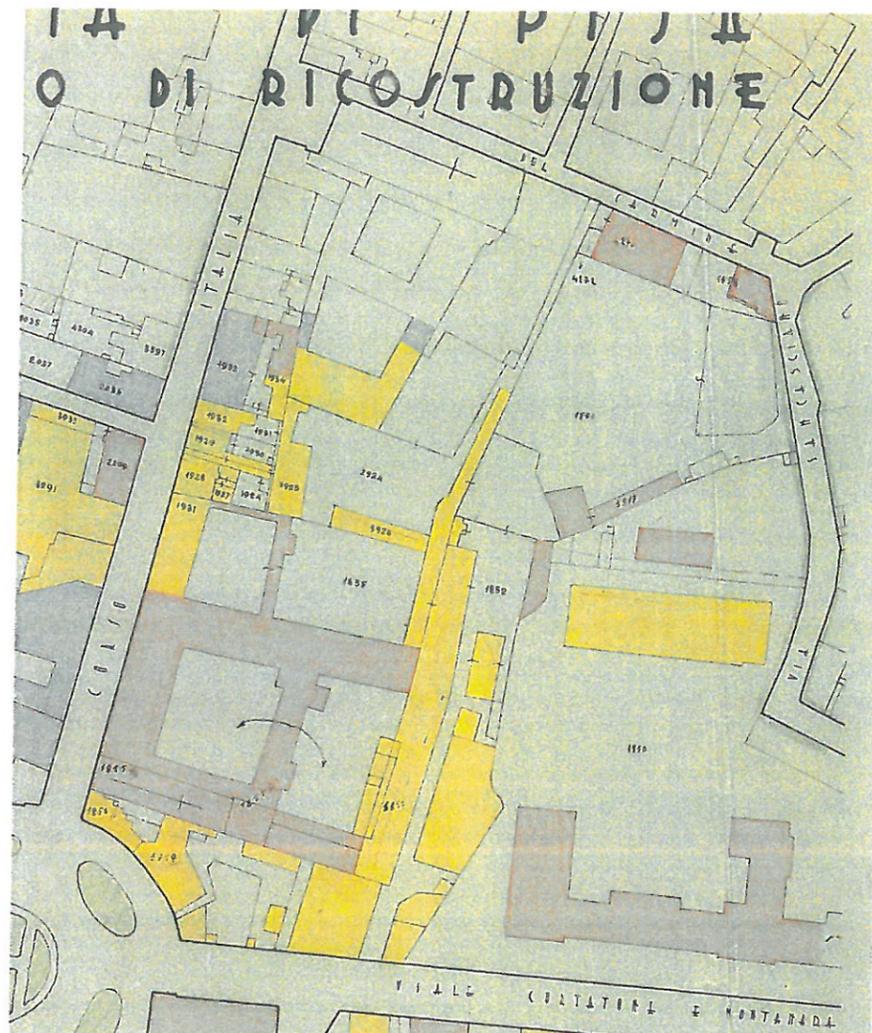
Si nota in questa fase una prima importante edificazione delle aree a tergo del complesso già di S. Domenico poi degli Istituti di Ricovero della città di Pisa, che lascia solo una residua area verde nella parte nord dell'isolato.



Fig.5 – aerofoto della RAF, 1943

Gli eventi bellici apportano gravissime distruzioni alla zona. Come si rileva dalla tavola del piano di ricostruzione, approvato nel 1946, relativa ai danni di guerra di seguito riportata.

Fig.4 – Piano di Ricostruzione, Tav.1



Dalla disposizione degli edifici distrutti, i progettisti del piano di ricostruzione² ricavarono lo spunto per la previsione di una nuova viabilità parallela a Corso Italia, da via del Carmine al viale Curtatone e Montanara (già via Giovanni Pisano) porzione di un asse viario esteso fino alla piazza della stazione, oltre che di una sua ortogonale da raccordare con l'esistente via del Cottolengo eventualmente da prolungare fino alla via Sancasciani, previa demolizione della palestra del complesso scolastico.

Fig.5- Piano di Ricostruzione, tav.1B



La nuova previsione viaria portò come conseguenza che le aree che in precedenza erano destinate ad orti e giardini si trasformarono in aree edificabili, con la possibilità di realizzare un centro direzionale (come nello spirito del piano) in prossimità della stazione.

Nei primi anni '50 vennero così realizzati nella nuova via, intestata a Filippo Turati, immobili destinati in parte a funzioni direzionali (uffici, negozi, alberghi) in parte ad abitazioni l'isolato fu completamente saturato.

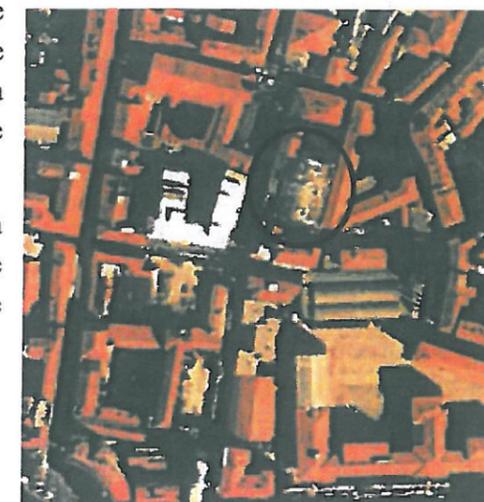


Fig.6. Aerofoto del 1986

² Il piano, redatto da: prof. Luigi Pera, arch. Renzo Bellucci, Ing. Ugo Ciancherotti, ing. Giulio Fascetti, fu approvato dal Consiglio Comunale di Pisa il 21/06/1950. Riproduzione cartacea del documento amministrativo informatico del Comune di Pisa firmato digitalmente da CONTI MICHELE il 21/06/2019 11:18:56 UTC. PESCATORE PIETRO il 21/06/2019 11:03:49 UTC. RICCI DAISY il 10/06/2019 10:55:00 UTC ai sensi e per gli effetti di cui all'articolo 23ter del decreto legislativo n. 82 del 7 marzo 2005 - Codice Amministrazione Digitale e s.m.i. Delibera: 2019 / 96 del 20/06/2019

La vicenda dell'immobile con destinazione cinematografica

Nel 1954 la società Ariston inoltrò una istanza all'amministrazione comunale per la realizzazione di un immobile destinato in parte ad abitazione e in parte a sala cinematografica, in atti con prot. N° per la quale venne rilasciata la concessione edilizia n° del .

Il progetto prevedeva la realizzazione di un complesso immobiliare la cui volumetria, pari a mc 22.000 circa, veniva in parte destinata ad abitazioni ed attività commerciali ed in parte a sala cinematografica. Quest' ultima aveva una volumetria di circa mc 18.000 su più piani. Il plesso abitativo e commerciale era collocato in fregio alla pubblica via mentre quello cinematografico andava ad occupare l'interno dell'area.

Il suddetto immobile fu dichiarato abitabile dall'ufficio di igiene del comune di Pisa. con atto n° 2934 del 31,12,1956.

Con l'evolversi della tecnologia anche il complesso cinematografico ebbe l'esigenza di adeguarsi alle nuove necessità. Così negli anni '70 furono realizzati dei volumi tecnici per ospitare le apparecchiature di servizio connesse all'attività cinematografica (cabina elettrica, centrale termica, deposito acqua, cabina per l'aria condizionata). Tali volumi, realizzati senza autorizzazione comunale, sono stati oggetto di istanza di condono edilizio, ai sensi della legge 47/85, in atti con prot. N° 9384 del 26 marzo 1987.

A seguito della crisi generale del cinema, l'Ariston, nella metà degli anni '90, venne ristrutturato e trasformato in multisala, (con atto prot. N° 2543/96). Ma ciò nonostante, anche per le difficoltà di accesso connesse alla istituzione della ZTL, esso andò rapidamente in crisi e il cinema venne chiuso definitivamente nell'anno 2007.

Successivamente alla chiusura, l'immobile, non per volontà della proprietà, è andato incontro a occupazioni abusive organizzate e non, che ne hanno causato un degrado che ha provocato le giuste lamentele degli abitanti della zona.

2. Le previsioni urbanistiche attuali e di proposta

Il Regolamento Urbanistico comunale del 2001 classificò il complesso come cinema, intendendo così vincolarne la destinazione.

Con la delibera di consiglio comunale n.11 del 04.04.2013 "Variante aree di proprietà pubblica e di interesse pubblico" l'area edificata venne riclassificata come "parcheeggio" e inserita nel piano della mobilità.

La previsione di parcheeggio estesa a tutta l'area, operata con la variante al Regolamento Urbanistico del 2013, alla luce delle ricerche di mercato effettuate dalla proprietà, è risultata economicamente inattuabile in quanto la localizzazione di detta previsione all'interno della ZTL Centro Storico sud limita il mercato potenziale ai soli residenti della zona.

D'altra parte è di solo un paio di anni fa la chiusura del garage D'Azeglio, anch'esso posto nella ZTL Centro Storico sud, che pur accessibile anche a clienti esterni, autorizzati, non era più in

condizioni di equilibrio di gestione

Da qui la scelta di operare un intervento di sostituzione edilizia integrale, con i requisiti della fattibilità economica, che, preveda la introduzione di destinazioni residenziali, utili anche per il rilancio di una presenza abitativa nel centro storico, unitamente alla dotazione dovuta di parcheggi.

Pertanto viene avanzata una proposta di piano di recupero, comportante l'attribuzione della destinazione residenziale, in variante al vigente Regolamento urbanistico.

3. La proposta progettuale

La proposta prevede la totale demolizione del complesso cinematografico esistente, ad eccezione, per la sua congruenza con il linguaggio architettonico dei fabbricati adiacenti, della facciata in fregio a via Turati. L'area così liberata può essere dotata di due accessi veicolari, uno da via Turati e uno da via del Carmine e pertanto si prevede, al piano terra, un'area destinata a parcheeggio con un accesso dalla via Turati e una uscita da via del Carmine. Gli ingressi alle unità immobiliari saranno tutti da via Turati. Per il corpo di fabbrica "A" saranno utilizzati le attuali uscite di sicurezza dell'ex cinematografo, mentre per i corpo di fabbrica "B" anch'esso con ingresso da via Turati sarà utilizzato il vano scale esistente. Per accedere all'area parcheeggio localizzata sia al piano terra che al primo piano sarà utilizzato, dopo previo intervento di ristrutturazione, l'ingresso principale del cinematografo sempre da via F. Turati. L'area, attualmente occupata da impianti tecnologici, verrà destinata a verde condominiale con piantumazione di specie autoctone. In particolare, si prevede di realizzare un unico corpo di edilizio articolato su n° 5 piani fuori terra di cui due destinati (piano terra -pino primo) a posti auto, i restanti piani destinati ad abitazione. La destinazione è prevalentemente abitativa ad eccezione di alcuni studi professionali la cui SUL non dovrà superare il 10% della SUL progettata. Si arriverà così a realizzare per i piani terra e primo n° 62 posti auto, n° 14 posti moto e n° 10 posti ciclo, mentre per i piani superiori si prevede di realizzare 20 unità immobiliari di varie metrature da mq 32 a mq 120. Il tutto entro la Sul esistente e per una volumetria inferiore al 50% di quella esistente legittima, come meglio rappresentato nella tabella che segue.

Parametri urbanistici

I parametri di superficie coperta, il volume e la superficie utile lorda di progetto, sono riportati nella tabella sotto elencata

	STATO ATTUALE	STATO DI PROGETTO
SUPERFICIE LOTTO	1.644,00 mq	1.644,00 mq
SUPERFICIE COPERTA	1.355,00 mq	921,00 mq
SUPERFICIE AREA LIBERA	289,00 mq	723,00 mq
SUPERFICIE AVERDE		378,00 mq
VOLUME	17.531,00 mc	7.558,00 mc
DENSITA' FONDIARIA	10,09 mc/mq	4,60 mc/mq
Sul	2.461,80 mq	1.506,50 mq
H max	16,50 ml	14,00 mq
N° unità Abitative		20
POSTI AUTO		62

Come si evince dalla tabella, la densità fondiaria da 10,09 mc/mq viene notevolmente ridotta a 4,60 mc/mq, minore di quanto previsto dal DM 1444/68. Tutti gli altri parametri (altezza, posti auto, superficie permeabile, ecc.) rientrano nelle norme regolamentari.

4. Verifica delle dotazioni di spazi pubblici o riservati alle attività collettive, a verde pubblico o a parcheggio di cui all'art. 3 del d.m. n° 1444 del 2 aprile 1968 (mq 9,00)

Trattandosi di intervento in zona omogenea A sono richieste le seguenti dotazioni, per abitante insediabile:

- mq 2,25 aree per l'istruzione
 - mq 1,00 aree per attrezzature di interesse comune
 - mq 4,50 aree per spazi pubblici attrezzati
 - mq 1,25 aree per parcheggi
- totale mq 9,00

Per la volumetria massima prevista pari a 7.558,00 mc di cui mc 883 destinati a posti auto non pertinenziali, e assumendo come parametro di base 80 mc per abitante si ottiene il valore di $(7.558,00-883)/80 = 84$ abitanti.

Il fabbisogno risulta pertanto di:

- mq $2,25 \times 84 =$ mq 189,00 aree per l'istruzione
- mq $1,00 \times 84 =$ mq 84,00 aree per attrezzature di interesse comune
- mq $4,50 \times 84 =$ mq 378,00 aree per spazi pubblici attrezzati
- mq $1,25 \times 84 =$ mq 105,5 aree per parcheggi (n° 5 posti auto)

Per l'impossibilità di trovare all'interno dell'area di proprietà le superfici sopra indicate verranno queste monetizzate secondo le norme del Regolamento Urbanistico comunale.

5. Quadro previsionale di dettaglio

FABBRICATO

Piano	Destinazione	N° Unità Immobiliari	Sul mq
T	Area Parcheggio	N° 32 posti auto----	----
1	Area Parcheggio	N° 30 posti auto3	
2	Residenziale	7	539,10
3	Residenziale	6	437,60
4	Residenziale	7	529,80
Totale		20	1.506,50

Dotazione di parcheggi pertinenziali

Le dotazioni di parcheggi pertinenziali rispetteranno i disposti dell'art.04.12 delle norme tecniche di attuazione del vigente Regolamento Urbanistico comunale.

PIANO DI RECUPERO EX CINEMA ARISTON –PISA, VIA TURATI

NORME TECNICHE DI ATTUAZIONE

1. CAMPO DI APPLICAZIONE

Le presenti norme si applicano all'interno del perimetro del PdR di cui alla tav 21.

Si fa presente che l'area ha due ulteriori accessi pedonali sottostanti l'edificio residenziale adiacente all'ingresso dell'ex cinema su Via Turati, non oggetto del presente piano. Tali accessi vanno comunque mantenuti a servizio del futuro complesso.

Per quanto non disciplinato dalle presenti norme si rimanda alla disciplina del Regolamento Urbanistico e del Regolamento Edilizio vigente alla data di approvazione del presente piano, si rimanda altresì alla normativa regionale e nazionale in quanto sovraordinata.

2. ELABORATI DI PIANO DI RECUPERO E LORO VALIDITÀ

Il piano di recupero consta dei seguenti elaborati:

- Relazione
- Relazione geologica di fattibilità
- le presenti norme di attuazione
- tavole relative allo stato attuale (da n.1 a n.24bis)
- tavole relative allo stato di progetto (da n.0 a n.21)

Le tavole relative allo stato attuale hanno valore di implementazione del quadro conoscitivo;

Le tavole relative allo stato di progetto, da 0 a 20 hanno valore indicativo ed esemplificativo dell'assetto di progetto.

Le tavole 21A e 21B hanno valore prescrittivo ed integrano le presenti norme.

3. TIPOLOGIA E PRESCRIZIONI DI INTERVENTO

L'intervento è qualificato come ristrutturazione edilizia ricostruttiva (*interventi di demolizione e contestuale ricostruzione, comunque configurata, anche con diversa sagoma, di edifici, purché non comporti incremento di volumetria rispetto a quelli esistenti*), ai sensi dell'art.134, comma 1, lett.h, punto 2) della L.R. n.65/2014 e ss.mm. (alla data di approvazione del presente piano).

La volumetria di ricostruzione dovrà essere contenuta all'interno dell'area di concentrazione volumetrica indicata in tav.21 di progetto.

Per il corpo edilizio prospettante sulla via F. Turati è prescritto un intervento di ristrutturazione edilizia conservativa, di cui all'art.135, comma 2, lettera d) della L.R. n.65/2014 e ss.mm. (alla data di approvazione del presente piano) con obbligo di conservazione della facciata.

Il titolo abilitativo è subordinato alla stipula di convenzione/atto d'obbligo che:

- assicuri quanto indicato all'art 8 PARCHEGGI;
- al pagamento dell'importo relativo alla monetizzazione degli STANDAR di cui al DM 1444/68 e art. 4.6.2 delle NTA del Regolamento urbanistico, non ceduti così come calcolati dall'ufficio;

4. PARAMETRI URBANISTICO-EDILIZI DEL PIANO

Per la realizzazione dell'intervento dovranno essere rispettati i seguenti indici e parametri:

Indice di fabbricabilità fondiaria massima	If Max	5 mq/mq
Rapporto di copertura massimo	Re max	60%
Altezza massima	Hmax	15 m
Rapporto di permeabilità minimo	Rp min	25%

Vista la determina n. 437 del 10/04/2019, per le definizioni dei parametri urbanistico edilizi, di sopra riportati, si rimanda al DPGR 64/R 2013.

5. DISTANZE TRA FABBRICATI

Per il rispetto delle distanze minime tra edifici o fabbricati si applica la normativa statale vigente in materia ivi compreso il DM 1444/1968 e si rimanda alle tavole 21A e 21B, di progetto del PdR.

E' ammessa l'edificazione sul confine in aderenza ad altri edifici purché non abbiano pareti finestrate.

6. AREE A VERDE

La superficie a verde libera da edifici e utilizzabile non deve essere inferiore al 20% del lotto. Essa dovrà essere sistemata in coerenza con le direttive, indirizzi e prescrizioni dettate dal PIT/PPR in relazione alla scheda del vincolo paesaggistico DM

manufatti secondo le indicazioni del regolamento edilizio e/o di specifico regolamento comunale tra i quali gli arredi da giardino compreso i pergolati.

La superficie a verde dovrà essere dotata di messa a dimora di alberature/arbusti/vegetazione prevalentemente tipiche del luogo con un indice minimo di n° 100 esemplari/ha.

7. PARCHEGGI

E' prescritta la dotazione di posti auto coperti o scoperti per una superficie non inferiore a 1mq/10 mc del volume della superficie utile lorda e comunque le dotazioni richieste dall'art.04.12 delle NTA del Regolamento urbanistico per destinazioni diverse dalla residenziale.

Deve essere comunque prevista la realizzazione di almeno un posto auto pertinenziale per unità immobiliari inferiori a mq 65,00 e due posti auto per ogni unità edilizia risultante superiore a mq 65,00

L'unità minima convenzionale di superficie di un posto auto, compreso gli spazi di manovra, si intende di mq 25. Ove dai calcoli applicativi derivino superfici a parcheggio di entità tale da configurare frazioni della suddetta unità minima, le medesime frazioni devono essere portate all'unità superiore.

Gli stalli devono avere lunghezza non inferiore a ml. 4,80 e larghezza non inferiore a ml. 2,00 se longitudinali alla corsia di accesso, lunghezza non inferiore a ml. 5,00 e larghezza non inferiore a ml 2,50 se inclinati o perpendicolari alla corsia di accesso.

La corsia di accesso ai posti auto deve essere di larghezza non inferiore a ml. 5,00

E' fatto d'obbligo di produrre atto di vincolo pertinenziale registrato e trascritto del posto auto coperto e/o scoperto all'unità immobiliare di riferimento.

Prima del rilascio del permesso di costruire dovrà essere sottoscritta specifico atto d'obbligo, con il quale il proprietario si impegna a cedere i posti auto esclusivamente come pertinenze di altre unità immobiliari all'interno dell'UTOE 1, nel rispetto di quanto disposto dall'art. 9, comma 5, della Legge 122/1989"

8. DESTINAZIONI D'USO

Il manufatto edilizio articolato su più piani dovrà essere così articolato: piano terra e piano primo destinato a parcheggio, restanti piani superiori destinati a residenza. Sono ammessi gli studi professionali nella percentuale massima del 10% della Sul progettata.

9. VOLUMI TECNICI:

I volumi tecnici (locali considerati necessari a contenere e/o a consentire l'accesso degli impianti tecnici), quali che siano le loro dimensioni, sono considerati a tutti gli effetti dei parametri di volume e superficie coperta e delle distanze dai confini, solo se la loro altezza superi ml. 2,40 salvo non siano completamente interrati.

Si dovrà trovare la loro collocazione, esclusivamente, all'interno dei perimetri dei fabbricati. Sono fatte salve eventuali normative di settore che ne impediscano la collocazione all'interno della sagoma.

10. INDAGIONI GEOLOGICHE IDRAULICHE E SISMICHE

Dovranno essere rispettate tutte le prescrizioni indicate nella relazione geologica allegata al piano di recupero;

11. PRESCRIZIONI AMBIENTALI

dovranno inoltre essere perseguiti i garantiti requisiti tecnici e prestazionali, di carattere ambientale costituenti condizioni alla trasformazione dell'intervento:

- impianti tecnologici a basso consumo per il riscaldamento e il raffrescamento;
- impianti fotovoltaici e solare termico in copertura inseriti in aderenza alla falda inclinata (con inclinazione inferiore al 33%) della copertura e di colore scuro, non riflettente, per le totale produzione del fabbisogno elettrico e di acqua calda sanitaria;
- recupero delle acque piovane ed il loro riutilizzo esclusivo sia per l'irrigazione delle aree a verde, sia, tramite la realizzazione della rete duale per le cassette di scarico dei wc, pulizia delle aree condominiali finalizzato alla riduzione del fabbisogno idrico;
- cisterne di accumulo, dove saranno convogliate le acque meteoriche;
- canalizzazioni separate per gli scarichi delle acque nere e grigie e realizzazione di un sistema autonomo di smaltimento dei reflui fino all'allaccio delle utenze alla pubblica fognatura;
- utilizzo di materiali con alte prestazioni di qualità finalizzati alla riduzione dell'impatto energetico dell'edificio dalla fase di produzione dei materiali fino allo smaltimento degli stessi.

12. VALIDITÀ DEL PIANO DI RECUPERO

Il presente piano acquista efficacia dalla pubblicazione sul BURT dell'atto di approvazione definitiva.

Ai sensi dell'art. 110 della Lr 65/2014 il termine di validità del presente piano è stabilito dall'amministrazione ed indicato nella delibera di adozione/approvazione.

Riproduzione cartacea del documento amministrativo informatico del Comune di Pisa firmato digitalmente da

CONTI MICHELE il 21/06/2019 11:18:50 UTC
PESCATORE PIETRO il 21/06/2019 11:03:40 UTC

RICCI DAISY il 10/06/2019 10:55:00 UTC ai sensi e per gli effetti di cui all'articolo 23ter del decreto legislativo n. 82 del 7 marzo 2005 - Codice Amministrazione Digitale, e s.m.i

Delibera: 2019 / 96 del 20/06/2019